



12/2025

Febbre catarrale ovina (Bluetongue, BT)

Malattia virale dei ruminanti e dei camelidi, non contagiosa, di forma subclinica o acuta; viene trasmessa da insetti ematofagi (*Culicoides* spp. = ceratopogonidi).

1 Specie ricettive

Tutte le specie di ruminanti e camelidi sono ricettive al virus della febbre catarrale ovina (BTV), ma si osservano sintomi clinici principalmente negli ovini e nei bovini, a seconda del sierotipo e della virulenza del ceppo virale. Raramente, dopo aver mangiato carne contenente particelle virali, possono essere colpiti dalla malattia i carnivori come linci e cani. Non vi è pericolo di infezione per l'essere umano.

2 Agente patogeno

Famiglia *Reoviridae*; genere *Orbivirus*, si tratta di un virus RNA senza involucro.

Esistono 24 sierotipi classici (BTV 1–24) e altri sierotipi atipici di BTV (a partire dal BTV 25), che finora sono stati individuati solo nei piccoli ruminanti (soprattutto caprini).

3 Decorso clinico / patologia

Il periodo d'incubazione dura da 5 a 12 giorni. Il quadro clinico, la morbilità e la mortalità variano a seconda della specie animale, della razza e del sierotipo di BTV.

Il decorso clinico e la ricettività sono molto variabili nelle diverse razze ovine, come ad esempio in quelle dalla lana fine. La morbilità può arrivare al 100 % e la mortalità si attesta fra il 30 % e il 70 %.

Decorso clinico La fase iniziale della malattia è caratterizzata da febbre alta. L'infiammazione delle mucose può causare emorragie e formazione di edemi; possono verificarsi cianosi nella regione della bocca e sulla lingua (Blue tongue), nonché ulcerazioni e necrosi della pelle e della mucosa orale, labiale e nasale e a livello delle mammelle. Iperemia ed edemi compaiono di solito nella regione della testa e alle estremità. Si osservano spesso salivazione schiumosa, secrezioni nasali da sierose a purulente e sintomi respiratori. Un'infezione intrauterina può, a seconda del serotipo e dello stadio di gravidanza, portare ad aborti o alla nascita di agnelli e vitelli con anomalie cerebrali (in inglese si parla di «dummy calves»). Il raro insorgere di un edema polmonare acuto può portare alla morte dell'animale. La zoppia può essere causata da coronite e/o laminite. A livello di effettivo si può osservare una riduzione della fertilità e della produzione di latte.

Patologia

Esantemi petecchiali, ulcerazioni ed erosioni nella cavità orale, nei pilastri del rumine e nel reticolo. Emorragie nel cuore, in particolare nella parete dell'*A. pulmonalis*. In alcuni casi, si osservano necrosi della muscolatura scheletrica e/o edemi negli organi interni e tra le fasce.

«dummy calves»: artrogriposi (rigidità articolare congenita). SNC: idrocefalo, idranencefalia, microcefalia, porencefalia, ipoplasia cerebellare

4 Distribuzione

In tutto il mondo. L'insorgenza è strettamente legata alla diffusione di vettori competenti (ceratopogonidi, *Culicoides* spp.) e mostra fluttuazioni stagionali in base all'attività dei vettori. Dal 2023 si assiste in Europa a una comparsa e ricomparsa dinamica di diversi sierotipi.

In Svizzera il sierotipo 8 è comparso per la prima volta nell'ottobre del 2007. In seguito a varie misure (ripartizione in zone, vaccinazione), la Svizzera ha riacquisito lo stato di indenne da febbre catarrale ovina nel 2012. Tra il 2017 e il 2020 si sono verificati focolai isolati di BTV-8. Nell'agosto 2024, il BTV-8 è ricomparso nei Cantoni Ticino e Vaud e da allora si è diffuso in tutta la Svizzera. Al contempo, si è manifestato in proporzioni epidemiche anche il BTV-3, un nuovo sierotipo che circola in Europa.

In Svizzera sono stati individuati diversi sierotipi atipici nei caprini.

5 Epidemiologia

La trasmissione naturale avviene tramite insetti ematofagi, più precisamente attraverso moscerini del genere *Culicoides*. È possibile una trasmissione iatrogena attraverso aghi con sangue contaminato. La secrezione avviene anche tramite lo sperma. Finora è stata osservata una trasmissione diretta, da animale a animale, solo per i sierotipi atipici nei piccoli ruminanti. Sono state rilevate infezioni verticali per i sierotipi attualmente in circolazione in Svizzera. Gli animali giovani che hanno subito un'infezione intrauterina alla nascita raramente sono ancora portatori del virus infettivo nel sangue. Sono soprattutto i bovini ad avere una viremia di lunga durata che può arrivare fino a 60 giorni e presentano un elevato titolo virale nel sangue. In Svizzera sono state osservate viremie molto lunghe anche nei caprini infettati dal BTV-25.

6 Diagnosi

Deve destare sospetto la comparsa di sintomi, nello stesso momento, in singoli animali (soprattutto bovini) o in diversi animali (soprattutto ovini) dell'effettivo. È impossibile diagnosticare la malattia unicamente su base clinica: la diagnosi definitiva necessita dell'identificazione del genoma virale.

7 Diagnosi differenziale

Afta epizootica, ectima contagioso, ulcerazione idiopatica, zoppina, vaiolo ovino e caprino, emoncosi acuta, IBR, febbre catarrale maligna, BVD / MD, besnoitiosi, traumi, fotosensibilità, peste dei piccoli ruminanti, malattia emorragica dei cervi, miasi nasale e, nei feti malformati, infezione da virus di Schmallerberg.

8 Immunoprofilassi

La vaccinazione è l'unica misura in grado di proteggere gli animali da un decorso grave e di prevenire danni economici ingenti e a lungo termine. Non sussiste alcuna immunità crociata tra i diversi sierotipi di BTV. I vaccini disponibili offrono protezione solo contro i sierotipi specifici contenuti nel rispettivo vaccino.

In Svizzera sono disponibili vaccini omologati contro la febbre catarrale ovina. Le attuali raccomandazioni di vaccinazione e ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web dell'USAV: [Malattia della lingua blu \(febbre catarrale ovina; Blue tongue, BT\)](#).

9 Materiale di analisi

Animale vivo: per l'identificazione del genoma virale è necessario inviare il sangue con EDTA; per l'identificazione degli anticorpi è necessario il siero.

Carcassa: milza, linfonodi

Nella diagnosi differenziale può inoltre essere necessario fare accertamenti sull'AE, cfr. [Informazioni tecniche AE](#) per il campione necessario.

Inviare i campioni a un laboratorio riconosciuto dall'USAV per la diagnosi della BT.

10 Basi legali

Epizootia da combattere, art. 4 e 239a–239h OFE.

Le infezioni da sierotipi atipici non sono da combattere, ma possono comportare difficoltà nelle esportazioni.

Controllo delle carni: decisione secondo i criteri generali (all. 7 OlgM).